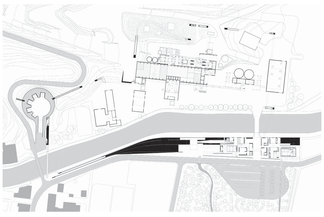
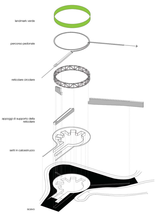
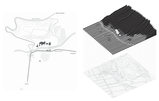
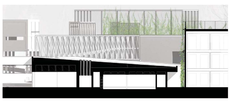
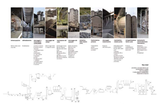
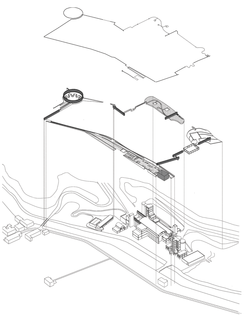
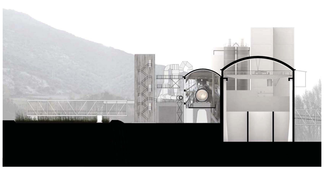
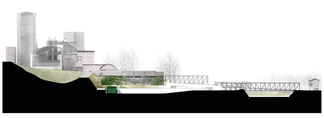
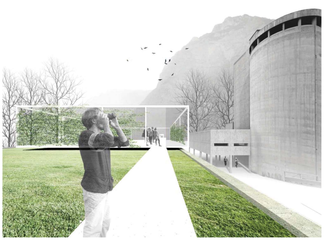
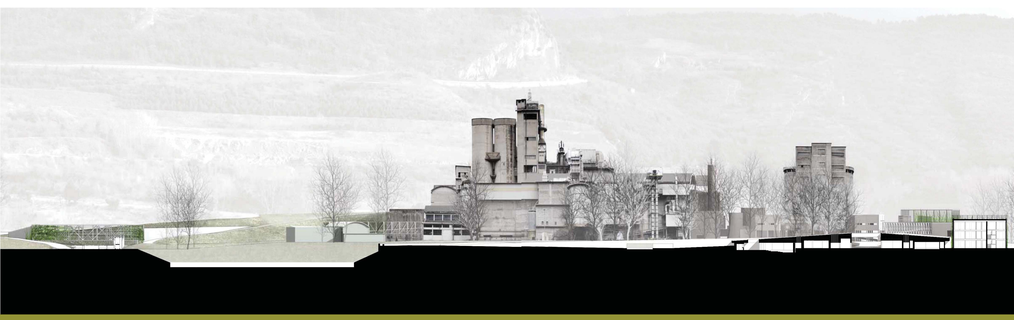
UNIVERSITÀ DI TRENTO

FAMA
Fragilità in Ambiente Montano Alpino

La fragilità della città e dell'altura nel paesaggio alpino

Re-cycle Italcementi: nuovi cicli di vita per lo stabilimento di Sarche di Calavino
Tesi di laurea: A. Chiusole
relatori: prof. C. Battaino, prof. M. Maurizio, co-relatore: L. Zecchin

Il progetto di re-cycle dello stabilimento Italcementi di Sarche di Calavino nasce dalla volontà di investire di un nuovo significato la fabbrica presente in Valle dei Laghi promuovendone un nuovo ciclo di vita. Il complesso Italcementi rappresenta l'unica realtà industriale all'interno del territorio vocato principalmente all'agricoltura e caratterizzato da presenze storico-naturalistiche di grande interesse. La fabbrica, che sorge nella vicinanze dell'abitato di Ponte Oliveti sulle rive del torrente Rimone, domina come un "castello industriale" il territorio assume in questo contesto un ruolo marginale ed è percepita lontana e distante dalla collettività. La mancanza di interesse per quest'area di studio diventa tema affascinante per un progetto architettonico che si pone come obiettivi quelli di valorizzare le potenzialità intrinseche di spazi e luoghi apparentemente privi di qualità e di creare nuove interfacce capaci di instaurare maggiori relazioni con il contesto diventando risorsa per il territorio. La condizione di attività che caratterizza il complesso industriale diventa, presupposto interessante per un re-cycle attivo non riguardante strutture in disuso o in via d'abbandono ma bensì una fabbrica viva dove viene attuato il processo produttivo del cemento. Un progetto come stratificazione, che mira a definire i limiti, lavorando sulle zone di margine instaurando nuove connessioni e interfacce tra la fabbrica e il paesaggio. Il percorso di visita, la promenade industriale, diviene occasione per mostrare e valorizzare lo stabilimento Italcementi e il processo che al suo interno si compie, proponendosi come nuova tipologia di turismo capace di contribuire positivamente allo sviluppo strategico della Valle dei Laghi. Un nuovo ciclo di vita non solo per il manufatto ma anche per il processo produttivo che all'interno della fabbrica si attua indagando il possibile riutilizzo delle macerie da demolizione e costruzione del calcestruzzo per la produzione del cemento. La declinazione di re-cycle assume in questo elaborato una doppia valenza. Da un lato sta a significare l'importanza di valorizzare e conservare l'esistente considerato come ricco di potenzialità per lo sviluppo del territorio, dall'altro si concentra sul ciclo di vita della polvere di cemento, che può essere reso più virtuoso attraverso la sua rigenerazione, innescando un processo sostenibile per la produzione del cemento dando una nuova prospettiva innovativa allo stabilimento.